

INIZIO DELL'ANNO CATECHISTICO

Preghieria e incontro

Contea 05-10-2013

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Sacerdote: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. Ass. E con il tuo Spirito.

Guida: Cari bambini, ragazzi, genitori, catechisti: benvenuti! La nostra comunità parrocchiale vi accoglie per l'inizio del nuovo anno catechistico. Ci accoglie il Signore, nostro Padre, che ci dona ogni giorno la vita e la gioia di ritrovarci insieme. Vogliamo scoprire in quest'anno sempre meglio la nostra fede, vivere il Vangelo e diventare suoi veri testimoni. Per questo preghiamo e ci mettiamo all'ascolto della Parola di Dio.

Chiediamo anche l'aiuto di Maria: lei che ha educato Gesù da bambino e ragazzo aiuti tutti i genitori nell'educazione dei figli e ci aiuti tutti a conoscerlo meglio.

Per poter vivere bene questo anno catechistico rinnoviamo la nostra fede facendo memoria del nostro battesimo.

MEMORIA DEL BATTESIMO

C. Credete in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti Credo.

C. Credete in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Credo.

TUTTI: Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen

Sacerdote: Padre, Dio della vita, che hai creato ogni cosa nella potenza del tuo Spirito Santo, noi ci affidiamo a te: infondi la tua Grazia in questi tuoi amici che iniziano un nuovo anno di catechesi per continuare il loro cammino di fede. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Guida: Ci lasciamo illuminare, ora, dalla parola del Signore, per individuare gli orientamenti da assumere per il nuovo anno. La parola del seminatore è alla base di ogni cammino di fede: alla sua luce siamo condotti a verificarci per capire se il terreno della nostra esistenza è pronto ad accogliere la Parola o se è impedito da qualcosa. Soltanto lasciando sradicare dal nostro cuore ciò che ci fa chiudere in noi stessi, possiamo aprirci a Gesù e al suo invito.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel giorno Gesù, uscito di casa, si mise a sedere presso il mare; e una grande folla si radunò intorno a lui; cosicché egli, salito su una barca, vi sedette; e tutta la folla stava sulla riva. Egli insegnò loro molte cose in parabole, dicendo: «Il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte del seme cadde lungo la strada; gli uccelli vennero e la mangiarono. Un'altra cadde in luoghi rocciosi dove non aveva molta terra; e subito spuntò, perché non aveva terreno profondo; ma, levatosi il sole, fu bruciata; e, non avendo radice, inaridì. Un'altra cadde tra le spine; e le spine crebbero e la soffocarono. Un'altra cadde nella buona terra e portò frutto, dando il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi che ascolti».

Allora i discepoli si avvicinarono e gli dissero: «Perché parli loro in parabole?» «Voi dunque ascoltate che cosa significhi la parabola del seminatore! Tutte le volte che uno ascolta la parola del regno e non la comprende, viene il maligno e porta via quello che è stato seminato nel cuore di lui: questi è colui che ha ricevuto il seme lungo la strada. Quello che ha ricevuto il seme in luoghi rocciosi, è colui che ascolta la parola e subito la riceve con gioia, però non ha radice in sé ed è di corta durata; e quando giunge la tribolazio-

ne o persecuzione a motivo della parola, è subito sviato. Quello che ha ricevuto il seme tra le spine è colui che ascolta la parola; poi gli impegni e l'inganno delle ricchezze soffocano la parola che rimane infruttuosa. Ma quello che ha ricevuto il seme in terra buona è colui che ascolta la parola e la comprende; egli porta del frutto e, così, l'uno rende il cento, l'altro il sessanta e l'altro il trenta». Parola del Signore

(Spiegazione e indicazioni sul catechismo a carico del parroco)

SEGNO DELLA LUCE DELLO SPIRITO

Guida: Ora invochiamo lo Spirito Santo: è Lui che conduce ogni cristiano a incontrare e ad accogliere Gesù. Questa missione la compie attraverso i suoi sette doni i quali abbiamo ricevuto il giorno del nostro battesimo e che vengono confermati nel sacramento della cresima.

(Sette persone fra bambini e ragazzi uno a uno accende una candela e poi recita la preghiera)

Guida: prima candela: il dono della sapienza

ILLUMINA, SIGNORE, I NOSTRI SENSI CON LA LUCE DEL TUO SPIRITO, COSÌ CHE SAPIAMO VEDERE OGNI GIORNO I SEGNI DELLA TUA PRESENZA; TU CHE CON LA TUA SAPIENZA CI HAI CREATI E CON LA TUA PROVVIDENZA CI GUIDI AIUTACI AD ABBANDONARE CIÒ CHE È MALE E A SCEGLIERE CIÒ CHE È BENE. AMEN

Guida: seconda candela: il dono dell'intelletto

NELLA TUA BONTÀ, O SIGNORE, DONACI DI VEDERE COME TU VEDI, DONACI DI PENSARE COME TU PENSI, DI AMARE COME TU AMI. AMEN

Guida: terza candela: il dono del consiglio

SPIRITO SANTO, TU CHE DAI VITA, ILLUMINA CON IL TUO CONSIGLIO IL NOSTRO CUORE E LA NOSTRA MENTE, PER SCOPRIRE E VIVERE SECONDO IL BENE CHE IL PADRE HA PER OGNUNO DI NOI PER TUTTI. AMEN

Guida: quarta candela: il dono della forza

O SPIRITO DI FORTEZZA, ABBIAMO BISOGNO DI ESSERE SOSTENUTI OGNI GIORNO IN QUANTO FACCIAMO; RENDICI FORTI COME TU SEI FORTE. AIUTACI A SCEGLIERE CIÒ CHE VINCE OGNI PIGRIZIA; DONACI DI NON VERGOGNARCI MAI DELLA NOSTRA FEDE, MA RENDICI BUONI TESTIMONI IN OGNI AMBIENTE CHE FREQUENTIAMO. AMEN

Guida: quinta candela: il dono della scienza

O SPIRITO SANTO, ABBIAMO BISOGNO DI TE, DEL TUO AIUTO, DEL TUO ENTUSIASMO. DONACI LA VERA SCIENZA COSÌ CHE COMPRENDIAMO FINO IN FONDO LA REALTÀ DELLE COSE, E CONOSCIAMO CON IL CUORE LE PERSONE CON CUI VIVIAMO O CHE INCONTRIAMO NELLA GIORNATA. AMEN.

Guida: sesta candela: il dono della pietà

LA TUA PRESENZA CI PRECEDA E CI ACCOMPAGNI SEMPRE, SIGNORE, PERCHÈ NEL CAMMINO DELLA VITA SAPPIAMO CRESCERE NELL'AMORE PER TE, GODERE DELLA TUA AMICIZIA, DEL TUO AFFETTO, VIVERE FINO IN FONDO LA PIETÀ COME UN DONO CHE CI RENDE LIBERI E FELICI. AMEN.

Guida: settima candela: il dono del timor di Dio

O DIO, TU CHE SEI LA FONTE DI OGNI BENE, ESAUDISCI LE NOSTRE PREGHIERE, SEMPLICI E SINCERE, FACCI DONO SEMPRE DEL TUO AMORE PERDONA LE NOSTRE PIGRIE E POVERTÀ E AGGIUNGI TUTTO CIÒ CHE NOI NON SAPPIAMO CHIEDERE. AMEN

Adesso recitiamo insieme il **Padre nostro**

Pregliera conclusiva: Dio Padre, che in Gesù, nostro maestro e amico, ci doni lo Spirito di amore, ti ringraziamo per la rinnovata fiducia che ci manifesti. Noi desideriamo aderire alla tua Parola di vita e seguire l'invito di Gesù ad amarci, a vivere in comunione, superando ogni difficoltà e incomprensione. Sostienici nel percorso di fede, perché facciamo più spazio alla tua presenza in noi, per essere costruttori di pace e comunicatori di gioia a tutti. Ci accompagni con la sua materna protezione la nostra Madre Maria.